

L'Aquila: tra rievocazioni e ospiti speciali si è chiuso il Festival delle Città del Medioevo

30 Giugno 2025



Si è chiusa ieri, con un grande successo di pubblico, la **terza edizione** del **Festival delle Città del Medioevo** - promosso dal Comune dell'Aquila, in collaborazione con l'Università degli studi dell'Aquila - **dedicato quest'anno al tema del rapporto tra le città e il cibo.**

Come hanno tenuto a precisare, al termine della manifestazione, gli organizzatori, i professori **Alfonso Forgione** e **Amedeo Feniello**, del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila:

«Con l'edizione di quest'anno è apparso ancor più chiaro come le forme di collaborazione virtuosa tra l'Università e il Comune, in sinergia con enti, istituzioni e associazioni cittadine, provinciali e nazionali, permettono di creare, nella nostra città, prodotti culturali di ampia visibilità ed attrazione, con una proposta di alta divulgazione culturale e scientifica che ha visto alternarsi sul palco dell'Auditorium specialisti della storia medievale, archeologi, scienziati e giornalisti».

Sold out gli eventi speciali del sabato e della domenica, con il giornalista e storico **Paolo Mieli** e il divulgatore scientifico **Mario Tozzi**. Tutta l'area antistante l'Auditorium si è trasformata in un villaggio medievale dove centinaia di giovanissimi, giovani e meno giovani hanno potuto godere del lavoro di rievocazione storica di numerose associazioni provenienti non solo dall'Aquila ma da diverse regioni italiane.

Come ha tenuto a sottolineare il sindaco **Pierluigi Biondi**:

*«In questi tre giorni, L'Aquila si è confermata una città capace di unire storia e futuro, tradizione e visione. Il Festival delle città del Medioevo ha messo in relazione passato e presente, rendendo visibile il legame tra le nostre radici e le sfide di oggi e offrendo spunti concreti per rileggere la nostra identità e comprendere meglio il tempo che viviamo. Nel percorso verso **L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026**, questo festival ha restituito alla nostra città uno sguardo originale sul suo rapporto con il cibo e il territorio, dimostrando come anche le dinamiche del passato possano parlare al presente, sollevando questioni attuali come la sostenibilità e le disuguaglianze legate allo sfruttamento delle risorse alimentari, naturali, territoriali e umane, in un contesto segnato dalla crescita demografica e dall'urbanizzazione, temi centrali del dibattito politico internazionale. Grazie a chi ha reso possibile questo appuntamento: studiosi, divulgatori, ospiti, l'Università dell'Aquila e tutti i cittadini che hanno partecipato. L'Aquila si conferma una città aperta al dialogo, alla cultura e al confronto».*